

**Per una geografia della circolazione letteraria in Egitto:
il contributo dei testi latini su papiro**

Una classificazione per generi dei testi latini su papiro provenienti dall'Egitto di fine IV-VII d.C. mette in luce una caratteristica generale: a qualunque livello dell'apprendimento si situino, i documenti disponibili sono sempre riconducibili ad ambienti alloglotti, in funzione dei quali venivano approntati testi, repertori lessicali o sussidi grammaticali che permettessero di attivare competenze nei rispettivi ambiti di appartenenza (burocrazia, diritto). Con una cinquantina di documenti legati alla lettura degli *auctores* e alla memorizzazione delle norme grammaticali, l'*ars grammatica* costituisce il principale genere cui afferiscono i testimoni di questo periodo, insieme a quelli legati al diritto, che sono altrettanto se non più numerosi, e con i quali potevano esistere importanti margini di sovrapposizione. Se si osservano le realtà locali, si constata una progressiva concentrazione dei luoghi di ritrovamento, che prendono vigore proprio a partire da fine IV secolo, specie nel centro dell'Egitto, ove le comunicazioni dovevano essere più agevoli (Oxyrhynchos, Antinoupolis e Hermoupolis) e i testi, non soltanto latini, ma anche greci, continuavano a circolare. Ne emerge un sistema in cui si ha a che fare non con un bilinguismo diffuso sul territorio indipendentemente dallo statuto dei parlanti, ma con il monolinguismo dei grecofoni come norma e il ricorso al latino per tutti gli scambi non soltanto dell'imperatore con i propri funzionari dipendenti, ma anche di questi ultimi tra loro.

Alessandro GARCEA (Paris-Sorbonne)

Maria Chiara SCAPPATICCIO (Napoli "Federico II")

PLATINUM

*Papyri and Latin Texts. Insights and Updated Methodologies. Towards a Philological,
Literary and Historical Approach to Latin Papyri* (ERC-StG 2014 n°636983)